

Santi Nereo e Achilleo, martiri. Convertiti al vero Dio, gettati via scudi, armature e lance, lasciarono l'accampamento e, confessando la fede in Cristo, godettero del suo trionfo.

11°C 19°C  
Il Sole Sorge 5:46 Tramonta 20:30  
La Luna Sorge 3:22 Cala 15:22

**Bagatella SPURGH**  
VIDEOISPEZIONI  
STASATURE ALTA PRESSIONE  
ALLAGAMENTI H24  
0426 664223 348 2224850

**CALCIO. L'ADRIESE RIPARTE DA MISTER MATTIAZZI SULLA PANCHINA E DA BOVOLENTA DS**  
Fraccon a pagina XIII

**Il coro Monte Pasubio sessant'anni al servizio della comunità**  
A pagina XIV

**Rugby Il Rovigo esce dal derby d'andata con 12 rimpianti**  
La FemiCz Rovigo esce dalla semifinale d'andata al Petrarca con un ko di misura e 12 rimpianti per le occasioni non sfruttate.  
Malfatto a pagina XI

## Inceneritore fanghi, l'azienda frena

►La società consortile che comprende anche Acquevenete ►Per il fronte del "no" lo stop rappresenterebbe una prima non pare più interessata a realizzare l'impianto di Loreo importante vittoria dopo mesi di mobilitazioni e raccolte firme

Viveracqua frena sull'impianto fanghi di Loreo, in zona Aia: per i comitati che si oppongono alla struttura si tratta di una prima vittoria. Viveracqua, la società consortile che riunisce i dodici gestori pubblici del servizio idrico integrato del Veneto, avrebbe deciso di non essere più così interessata, almeno per il momento, al progetto dell'impianto per il trattamento dei fanghi previsto a Loreo. La notizia non è ancora stata confermata ma nelle ultime ore sta già alimentando il dibattito politico e territoriale, soprattutto tra i comitati contrari all'opera. Per il fronte del "no" l'eventuale stop rappresenterebbe una prima importante

**Tragedie sfiorate A Villadose e in Transpolesana**



**Auto in canale, famiglia salva**  
**Travolto da un albero: un ferito**

STRADE Una famiglia è stata estratta dall'abitacolo dell'auto finita ruote all'aria in un canale: illeso. Un albero finisce su un furgone in Transpolesana, ferito il conducente. Alle pagine IX e X

**Sicurezza**

**La polizia locale ora cambia passo con Sattin**

«Più prossimità con la cittadinanza, attenzione al decoro urbano e maggiore presenza sul territorio». È da qui che riparte la Polizia locale di Rovigo con l'insediamento del nuovo comandante Luca Sattin, accolto ieri ufficialmente al comando. «Il mio obiettivo sarà portare le innovazioni necessarie, ma sempre nella continuità», ha spiegato Sattin.  
Lucchin a pagina V

**Porto Viro**

**La tragedia dei braccianti, disposti test sul conducente**

L'indagine della Procura di Venezia per la tragedia di Chioggia procede per l'incidente stradale, verificando anche l'eventualità che si possa essere trattato di incidente sul lavoro. Niente autopsia sui corpi dei tre braccianti agricoli marocchini, ma alcuni prelievi dai tessuti per effettuare gli esami tossicologici. Il sindacato Uil ha deliberato per far avere un contributo di 500 euro a favore delle tre vittime.  
Brombo a pagina VII

## C'è fame di alloggi, ma 23mila case sono inutilizzate

►Lo studio della **Fondazione Think tank** che propone incentivi per riqualificarle

In Polesine ci sono oltre 23mila abitazioni non occupate stabilmente, ma allo stesso tempo cresce la difficoltà di trovare case accessibili per lavoratori e famiglie. È il paradosso abitativo evidenziato dalla **Fondazione Think tank nord est**, che ha elaborato i dati Istat sugli immobili residenziali. L'analisi prende in considerazione i comuni polesani meno turistici e mostra come le abitazioni non utilizzate siano 23.463. Se si aggiungono anche i comuni ad alta intensità turistica, il totale sale a 31.456 alloggi non occupati. A pesare soprattutto il dato di Rosolina, dove circa il 70% delle abitazioni risulta vuota o utilizzata solo saltuariamente. Secondo il presidente della Fondazione Antonio Ferrarelli, il problema riguarda soprattutto gli immobili che avrebbero bisogno di essere riqualificati. I costi di ristrutturazione, infatti, scoraggiano spesso i proprietari. Da qui la proposta di incentivare le imprese a investire nel recupero degli alloggi sfitti attraverso sgravi fiscali, credito agevolato e contributi pubblici.  
Astolfi a pagina III

## Primo Piano

## L'economia

# In Polesine c'è fame di case per i lavoratori ma 23mila sono sfitte

LO STUDIO

ROVIGO Superano quota 23mila in provincia di Rovigo le abitazioni non occupate stabilmente e il paradosso abitativo è che, comunque, mancano alloggi per famiglie e lavoratori che la casa non se la possono permettere. Nel conto sono comprese le "seconde case" ma senza considerare i comuni polesani "più turistici", cioè dove sono più diffuse le abitazioni utilizzate per vacanza. Così, la **Fondazione Think tank nord est** propone incentivi alle imprese per investire nel recupero del patrimonio abitativo.

Perché dall'analisi del centro studi sui dati relativi agli edifici residenziali non utilizzati, emerge chiaramente la necessità di intervenire con lavori di ammodernamento: anche i costi di ristrutturazione, infatti, agiscono da freno, soprattutto dove non sono economicamente sostenibili rispetto al canone di affitto ottenibile.

NUMERI

Incrociano il dato dei 67.816 nuclei familiari censiti in Polesine al 31 dicembre 2021, secondo le ultime rilevazioni Istat disponibili, e il censimento locale delle abitazioni aggiornato dall'Istat a fine 2023 ed elaborato sulla questione abitativa dalla **Fondazione Think tank nord est**, si può constatare anche che in provincia di Rovigo il numero complessivo delle abitazioni (133.141) è quasi doppio rispetto ai nuclei familiari residenti.

Il dibattito sulla questione abitativa è piuttosto vivace in questo periodo soprattutto a Treviso, dove «alcuni lavoratori stranieri sono costretti a dormire all'aperto», ricorda la Fondazione, che per l'analisi parte dai dati sugli edifici non utilizzati: si tratta, tuttavia, di numeri che faticano a fotografare con precisione il fenomeno, in continua evoluzione, soprattutto perché tra gli immobili non occupati vengono conteggiate anche le "seconde case", prevalentemente per uso turistico.

►La **Fondazione Think tank** propone incentivi alle imprese per recuperarle ►Il paradosso abitativo: tanti alloggi ma le famiglie non trovano una sistemazione

COSA SONO

Per abitazioni non occupate si intendono le abitazioni vuote oppure occupate da persone non residenti. E così l'analisi della Fondazione ha provato a essere più precisa escludendo, per ogni provincia veneta, i territori «ad alta intensità turistica». E cioè i comuni che registrano il più elevato rapporto tra i posti letto negli esercizi ricettivi e il numero degli abitanti.



LA SITUAZIONE Tanti alloggi sfitti, ma mancano le case per le famiglie

ti. In Polesine allora, alle già menzionate 23.463 abitazioni non occupate nei comuni con minori esercizi ricettivi, e comprensive comunque delle seconde case, andrebbero sommate le 7.993 abitazioni che risultano vuote, oppure non occupate in modo continuativo da persone non residenti nei comuni "ad alta intensità turistica".

Per un totale (al 31 dicembre 2023) di 31.456 abitazioni non occupate. Ben 6.852 delle 7.993 non occupate e non considerate nel computo per l'alta intensità turistica dell'area, sono nel comune di Rosolina, dove ben il 70% delle 9.785 abitazioni complessive risulta non occupata. In termini percentuali seguono Papozze (38,64% di abitazioni non occupate: 398 su

1.030 totali), Villanova Marchesana (36,87%), Crespino (32,80%) e Ariano (32,34%). Sul fronte opposto, i comuni con meno abitazioni non occupate sono Occhiobello (11,62% pari a 721 immobili residenziali non occupati su 6.203), Pontecchio (14,71%), Rovigo (14,85%), Bossaro (15,71%) e Badia (16,81%) davanti a Lendinara (17,31% la quota di abitazioni non occupate).

IL COMMENTO

«Da un lato c'è un vasto patrimonio immobiliare inutilizzato, in gran parte bisogno di riqualificazione - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think tank nord est**, e dall'altro ci sono lavoratori e famiglie che non si possono permettere un alloggio, ma che contribuiscono alle attività delle imprese del Veneto. La sfida è quella di avvicinare queste due situazioni: sono fondamentali gli interventi in grado di riattivare il patrimonio abitativo pubblico, ma servono anche strumenti per permettere alle imprese di investire sugli immobili privati sfitti o in vendita, perché il punto dirimente è la necessità di fornire un alloggio agli addetti che non abitano già in zona: oggi le aziende devono risolvere questa criticità».

Che fare allora? «Credito agevolato, sgravi fiscali, fondi di garanzia per i contratti di locazione e contributi a fondo perduto potrebbero stimolare le imprese a ristrutturare numerose abitazioni, per metterle a disposizione dei propri lavoratori. La Regione Friuli Venezia Giulia, grazie a maggiori disponibilità economiche, si sta già muovendo su questo fronte», conclude Ferrarelli.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO INFORMATIVO SUL BANDO MIMIT 2026

FINO A **20.000€**

PER PMI E STUDI PROFESSIONALI

**VOUCHER CLOUD E CYBERSECURITY**

Contributo a fondo perduto per investire in innovazione, sicurezza e servizi digitali.

14 MAGGIO 2026

ORE 16:30

ZICO COWORKING V.LE PORTA ADIGE 45/G - ROVIGO

PARTECIPA GRATUITAMENTE, I POSTI SONO LIMITATI!

VISITA IL SITO [www.itsolutionsrl.it](http://www.itsolutionsrl.it)

PER INFORMAZIONI +39 0425 22791

**Viabilità**  
Oggi riaprirà il sottopassaggio di via Forlanini

Riapre oggi alle 12 il sottopasso di via Forlanini. I lavori erano già terminati ieri, ma il Comune ha deciso di attendere un giorno in più alla luce della pioggia e delle previsioni meteo instabili, così da consentire il corretto assessorio degli interventi eseguiti e garantire la sicurezza della circolazione. Il sottopasso era stato chiuso mercoledì scorso per le infiltrazioni.  
A pagina II

**Bagatella SPURGH**  
VIDEOISPEZIONI  
STASATURE ALTA PRESSIONE  
ALLAGAMENTI H24  
0426 664223 348 2224850 - ROSOLINA (Rovigo)

**Badia Polesine**  
Ambo fortunato: vinti 50mila euro con il Lotto

La dea bendata bacia Badia Polesine con una importante vincita al Lotto registrata nella ricevitoria tabaccheria di via Degli Estensi, un punto vendita molto noto e frequentato, a pochi passi dal cuore della cittadina: 50mila euro, grazie ad una combinazione di giocate. Decisivo è stato l'ambo 5-71 sulla ruota Nazionale, comparso in più schedine fortunate.  
Rossi a pagina X